



FISAC CGIL Gruppo UBI

ASSEMBLEA COSTITUTIVA DEL COORDINAMENTO DI

UBI BANCA

26 e 27 giugno 2018

DOCUMENTO POLITICO CONCLUSIVO

Nei giorni 26 e 27 giugno si è svolta a Bergamo l'Assemblea costitutiva di UBI Banca.

La FISAC CGIL di UBI Banca affronta la propria Assemblea costitutiva in un contesto economico preoccupante, delicato e incerto, in cui il sistema non ha trovato il suo assetto definitivo, attese le manovre in corso tra le principali aziende italiane e nelle quali anche la nostra azienda potrebbe essere nuovamente e ulteriormente coinvolta, tenuto conto altresì del prossimo importante summit europeo che avrà luogo il 28 e il 29 giugno in cui si parlerà di economia e finanza.

Nel confermare il documento politico approvato dalle assemblee di base e nell'assumere la relazione introduttiva del Coordinatore dell'Organismo di Fase, riteniamo utile ribadire alcuni passaggi fondamentali in tema di:

POLITICHE COMMERCIALI

Rinnoviamo, ancora una volta, il nostro impegno nel contrastare con forza qualunque forma di pressioni commerciali che indebitamente possa essere messa in atto dall'azienda.

A tal proposito, ribadiamo la centralità del ruolo degli RLS per la tutela della salute dei lavoratori scongiurando il rischio dell'insorgenza di patologie connesse con lo stress lavoro correlato. E pertanto riteniamo di fondamentale importanza la costituzione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza laddove previsti.

FORMAZIONE

Riteniamo fondamentale la formazione soprattutto come strumento di crescita professionale e individuale di ogni lavoratore.

E pertanto ogni lavoratrice e ogni lavoratore deve essere posto sempre nelle condizioni di poter compiere il proprio percorso formativo nelle migliori condizioni.

A tal proposito riteniamo che la formazione in aula debba essere considerata la fonte primaria di erogazione della formazione; in particolare per MiFID, crediti e antiriciclaggio (il decreto legislativo 231/07, integrato dal successivo 90/17 che assegna agli operatori finanziari il primo presidio di legalità nel territorio).

Conseguentemente la formazione sugli altri temi può essere erogata a distanza (FAD) purché con forme e/o modalità non penalizzanti per i lavoratori e sempre in azienda.

ESTERNALIZZAZIONI E/O CESSIONI DI ATTIVITÀ

La FISAC è contraria ad ogni tipo di esternalizzazione e/o di cessione di attività lavorative ritenute dall'azienda, per un verso, a basso valore aggiunto e, per l'altro, fonte di esuberi e di costi del personale. Nel caso poi di attività che riguardano un numero consistente di lavoratrici e lavoratori specializzati (vedi gestione NPL), malgrado le recenti manovre di cessione di rilevanti stock di crediti deteriorati da parti di grandi banche come per esempio Banca Intesa, la FISAC manterrà alta l'attenzione sul mantenimento di dette lavorazioni all'interno di UBI Banca sia per salvaguardare l'occupazione, sia per evitare speculazioni finanziarie da parte di terzi in danno a territori e a clienti.

La FISAC si farà promotrice di iniziative e istanze di natura sindacale nei confronti dell'azienda di concerto con altre Organizzazioni Sindacali: a titolo esemplificativo, il tema della mobilità dei lavoratori nelle aree metropolitane.

OCCUPAZIONE

A fronte di una riduzione di addetti nel settore (circa 60 mila negli ultimi anni) con un saldo negativo di 40 mila unità, ribadiamo il nostro impegno nella tutela occupazionale con particolare riferimento all'assunzione di giovani.

In particolare nel Mezzogiorno del Paese, a fronte di una crescita del PIL, il tasso di disoccupazione è quasi tre volte quello del Nord.

L'attenzione della FISAC deve rimanere sempre alta rispetto a condizioni di carenza di organici che potrebbero crearsi in territori diversi e non solo all'interno di alcune realtà di recente acquisizione.

UBI ONLINE

Le nuove tecnologie non devono impattare sulla occupazione e sulla qualità della stessa; di conseguenza, la FISAC deve prestare attenzione al fenomeno di crescita delle nuove tecnologie e del nuovo modo di fare banca.

RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

Come FISAC CGIL di UBI Banca riteniamo che la RSI non possa ridursi a mera operazione di marketing aziendale; in realtà la RSI è uno degli strumenti principali con cui il Sindacato costruisce luoghi di confronto con l'azienda su temi di natura valoriale evidenziando lo scarto tra ciò che l'azienda dichiara di essere e ciò che concretamente è.

In questo modo gli argomenti sopra citati possono trovare un ulteriore luogo di confronto per dare al tavolo negoziale uno strumento aggiuntivo di contrattazione collettiva.

Da questo punto di vista auspichiamo che anche nella nostra Azienda, al pari di altri gruppi, si dia presto il via a questo tavolo di confronto.

Stezzano (BG), 27 giugno 2018